

# CARABINIERI: TRAPANI, 11 ARRESTI PER ASSOCIAZIONE MAFIOSA, CORRUZIONE, TURBATIVA D'ASTA, TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI, RICETTAZIONE E AUTORICICLAGGIO

*Publicato il 16 Aprile 2024 di redazione*



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Nella mattinata odierna - nelle provincie di Trapani, Palermo, Como e Rimini- militari del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Trapani, congiuntamente ai militari del Nucleo Investigativo di Palermo e supportati in fase esecutiva da personale dell'Arma territorialmente competente, hanno dato esecuzione a ordinanza in materia di misure cautelari personali emessa dal Tribunale di Palermo nei confronti **11** persone (di cui 6 destinatarie della custodia cautelare in carcere e 5 della misura degli arresti domiciliari) indagati, a vario titolo (unitamente ad altre **12** persone destinatarie di informazioni di garanzia), in concorso fra loro, dei reati di **associazione mafiosa, corruzione, turbativa d'asta, trasferimento fraudolento di valori, ricettazione e autoriciclaggio**.

L'indagine - condotta dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Trapani e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo - consentiva di acquisire gravi indizi circa la convergenza di illeciti interessi di appartenenti alla *famiglia* mafiosa di Salemi (*mandamento* di Mazzara del Vallo), esponenti di spicco di *cosa nostra* palermitana e imprenditori, consistiti nella:

- attribuzione fittizia a due imprenditori palermitani della titolarità esclusiva di quote di una società di capitali appositamente costituita per eludere l'applicazione della normativa di prevenzione patrimoniale ed agevolare l'impiego di denaro provento del delitto di associazione mafiosa nell'acquisizione di numerosi supermercati di una nota società della grande distribuzione italiana nelle provincie della Sicilia occidentale. L'acquisizione non si concretizzava per diverse scelte aziendali da parte della società;
- turbativa d'asta della gara, indetta dalla società di pubblico servizio che gestisce la rete e l'erogazione dell'energia elettrica sull'isola di Favignana per la realizzazione di quattro linee di distribuzione in media tensione e due cabine di trasformazione di media/bassa tensione, in modo da far risultare vincitrice una società di due imprenditori mazaresi. Nel medesimo contesto venivano acquisiti gravi indizi in ordine al pagamento di somme di denaro da parte di due imprenditori compobellesi per essere incaricati del trasporto del carburante necessario per il funzionamento della centrale termoelettrica di Favignana.

È obbligo rilevare che gli odierni indagati sono, allo stato, solamente indiziati di reato, pur gravemente, e che la loro posizione sarà definitivamente vagliata giudizialmente solo dopo la emissione di una sentenza passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di non colpevolezza.



